



# Pompieri Sempre



## EDITORIALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

### LO SVILUPPO DELLA QUALITÀ DEGLI IMPEGNI ASSOCIATIVI

Siamo ormai arrivati alla fine dell'estate, una estate torrida e particolarmente calda, che non ha però fermato il prezioso lavoro dell'Associazione, se non per pochissimi giorni nel bel mezzo del ferragosto e ciò per far fronte ai molteplici impegni che non si esauriscono mai.

Pagina 2, 3

## APERTA UNA RIFLESSIONE TRA I GRUPPI DIRIGENTI SULLA GESTIONE DELLA CONVENZIONE DI CORTINA.

### Considerazioni Coord. Regione TOSCANA



A seguito delle lettere inviate dalla nostra Direzione nazionale, nei contatti avuti con il Direttore Regionale e nella, pertanto riuscita, manifestazione nazionale ed inoltre anche da quanto potuto leggere nel nostro sito con lo scritto del Coordinatore della regione Raggio-Emilia.

Pagina 4

### Riflessioni del Presidente Nazionale



*Carissimo SPARNACCI,*  
ti ringrazio per le considerazioni che hai scritto, che inaugurano di fatto l'inizio della seconda fase relativa alla gestione della Convenzione sottoscritta a Cortina dal Capo Dipartimento VV.F. Prefetto Tronca e dal Presidente dell'ANVVF.

Pagina 5, 6

## PARTECIPAZIONE SONDAGGIO RADUNO 2013 SICILIA

La Direzione nazionale, per l'organizzazione del prossimo Raduno 2013 dell'ANVVF, che sarà tenuto in Sicilia, ha pensato di iniziare la fase preliminare dei lavori mettendo a disposizione di tutti i soci e simpatizzanti, sul sito nazionale, un questionario composto da nove moduli affinché si conoscano, anche tramite questo mezzo, alcune vs opinioni e/o suggerimenti quale apporto alle scelte che l'Organizzazione del XX Raduno 2013 deve disporre. L'ultima voce del menu principale del sito ha il nome "SONDAGGIO" e apre una tendina dove sono elencate le domande alle quali si chiede di rispondere.



## IV CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

[online sul Sito nazionale il documento della Direzione](#)

## LO SVILUPPO DELLA QUALITÀ DEGLI IMPEGNI ASSOCIATIVI

Siamo ormai arrivati alla fine dell'estate, una estate torrida e particolarmente calda, che non ha però fermato il prezioso lavoro dell'Associazione, se non per pochissimi giorni nel bel mezzo del ferragosto e ciò per far fronte ai molteplici impegni che non si esauriscono mai.

Archiviato il 19° Raduno Nazionale, che ha avuto un fascino particolare facendo vivere all'Associazione, nella città dell'Aquila, una bella pagina di solidarietà, si affacciano molti altri significativi impegni da qui alla fine dell'anno.

Tre in particolare ne vorrei sottolineare:

- a) l'avvio della seconda fase della gestione della Convenzione, anche alla luce dell'esperienza fatta nelle recenti emergenze intervenute nel Paese;
- b) la preparazione della quarta Conferenza Nazionale di Organizzazione che vedrà strategicamente nelle Conferenze Regionali il suo punto di forza e nelle conclusioni del Consiglio Nazionale le basi per l'attuazione degli indirizzi operativi che ne scaturiranno;
- c) la definizione di un percorso per l'organizzazione del 20° Raduno Nazionale che ci porterà in Sicilia, quale segno di riconoscimento per quanto fatto dal nostro grande e compianto maestro di vita e oggi guida spirituale dell'Associazione, il caro Ing. Mario Arrigo.

Questi tre impegni vanno ora analizzati, se pur brevemente nello specifico, partendo dalla Convenzione, fino ad arrivare al Raduno 2013:

### CONVENZIONE

Dall'esperienza operativa già realizzata e in parte ancora in corso. è possibile ricavare alcuni elementi utili e necessari per la gestione della seconda fase della Convenzione stessa.

Al riguardo mi limiterò a sottolineare alcune cose di fondamentale importanza:

1. lavorare al meglio per realizzare una soddisfacente integrazione operativa tra il Corpo VV.F. e i Soci volontari dell'Associazione, punto, questo, essenziale per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'attività di supporto logistico affidata al Sodalizio;
2. realizzare una "Cabina di Regia" presso l'ufficio del Capo del Corpo per seguire il livello e la qualità della collaborazione; l'organizzazione logistica propedeutica alla presenza organizzata dei nostri volontari (turnazioni, uso delle autovetture, tende alloggi, ecc. ecc.);
3. verificare la programmazione della presenza dei volontari e delle loro provenienze territoriali;
4. raccogliere e vagliare le segnalazioni circa le esigenze che di volta in volta possono emergere, avendo riguardo anche alle eventuali disposizioni da impartire.

### CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Su questo terreno c'è una importante novità sollecitata dalle nostre strutture territoriali e accolta dal Consiglio Nazionale: la regionalizzazione delle Conferenze, con le conclusioni generali affidate al Consiglio Nazionale.

Ritengo fondamentale, per cogliere gli obiettivi che il Sodalizio si è prefisso, che queste Conferenze vengano preparate a tutti i livelli con serietà e grande impegno.

La stessa discussione, da avviare sulla base del documento Nazionale di indirizzo, deve essere capace in tutte le realtà Regionali, a partire dalla relazione introduttiva, di analizzare in profondità lo stato di salute delle strutture per avanzare idee e proposte capaci di dare le

necessarie risposte ai problemi evidenziati, contribuendo così ad una avanzata organizzativa dell'intera Associazione, necessaria per sostenere con coerenza la progettualità presente e futura;

### 20° RADUNO NAZIONALE GIUGNO 2013

La scelta ormai nota è ricaduta sulla Sicilia, ciò per ricordare il nostro caro e indimenticabile Ing. Mario Arrigo, persona e uomo intellettualmente illuminato, dotato di un grande senso di umanità, esemplare marito e padre, sempre vicino alla famiglia e ai suoi alti valori.

Mario ha dedicato tutta la sua esistenza allo studio, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e all'Associazione VV.F. di cui era Presidente Onorario.

La sua intelligenza, le sue intuizioni sono state messe al servizio del Sodalizio e dei suoi Soci, considerati suoi figli adottivi e hanno dato un contributo determinante alla crescita, allo sviluppo operativo del Sodalizio e alla qualità progettuale messa in campo.

Per questa ragione il 20° Raduno Nazionale deve prevedere una partecipazione di massa della nostra gente per ricordare tutti insieme questa imponente personalità che sta

continuando dall'alto del cielo a guidarci e a sostenerci lungo il sentiero dei prossimi futuri impegni. Ho voluto con questo mio editoriale evidenziare le principali priorità operative che abbiamo davanti, compresa quella del secondo incontro tra il Referente Nazionale, i Referenti delle Direzioni Regionali VV.F., i Coordinatori Regionali del Sodalizio e la Direzione dell'ANVVF, dal quale dovrà scaturire anche il varo di un importante progetto formativo, per sottolineare come tutte queste priorità non possono essere affrontate in ordine sparso o esclusivamente con un impegno ordinario, ma con una grande e coerente partecipazione corale dell'intero Sodalizio.

La dimensione e la qualità dei temi evidenziati saranno destinati inequivocabilmente a segnare lo spartiacque tra una visione statica del fare e una di rinnovata operatività, capace di dare risposte serie e credibili ai nostri problemi che sono fortemente ancorati al futuro associativo.

IL Presidente Nazionale Gianni ANDREANELLI

---

## POLIZZA ASSICURAZIONE PER INFORTUNIO

---

Ai Sigg. Presidenti delle Sezioni Provinciali.

Cari Colleghi, in occasione del recente sisma verificatosi nelle regioni del nord Italia ed in particolare nelle province di Ferrara e Modena, l'Associazione nazionale ha stipulato una speciale Polizza di assicurazione INFORTUNI per le attività di volontariato che i nostri soci svolgono nelle zone interessate. La polizza estende la sua validità su tutto il territorio nazionale anche per le altre attività istituzionali, quali pompieropoli, divulgazione della cultura della sicurezza e comunque in tutte quelle che si è chiamati a svolgere per i nostri fini istituzionali.

La polizza ha la durata di un anno e scade il 25 giugno del 2013 ed assicura – ai fini del risarcimento dell'infortunio subito - fino ad un massimo di 30 (trenta) soci svolgenti attività di volontariato.

Si precisa che la presente polizza è da considerarsi aggiuntiva a quelle in atto vigenti e che già prorogate fino al 31 dicembre 2012 sono in corso di riesame così come comunicato nella "Sintesi dei lavori della Direzione nazionale del 25-26 luglio 2012",

I signori Presidenti provinciali ed i signori Coordinatori regionali sono pregati di leggere attentamente la Polizza in questione traendone copia dall'Area Intranet del sito Nazionale.

# LA GESTIONE DELLA CONVENZIONE DI CORTINA FA DISCUTERE

## CONSIDERAZIONI COORD. REGIONE TOSCANA

A seguito delle lettere inviate dalla nostra Direzione nazionale, nei contatti avuti con il Direttore Regionale e nella, pertanto riuscita, manifestazione nazionale ed inoltre anche da quanto potuto leggere nel nostro sito con lo scritto del Coordinatore della regione Raggio-Emilia, ho potuto fare determinate considerazioni soprattutto riguardanti la famosa convenzione firmata tra la nostra Associazione e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

La manifestazione ha ancora una volta dimostrato che NOI possiamo gestire e promuovere eventi a carattere nazionale e far sì che in autonomia possiamo e siamo all'altezza di coordinare una notevole massa di persone; tutto questo però con una pianificazione avente tempi lunghi e certi, quando si presenta la necessità di intervenire ed organizzare interventi immediati, al momento, è mia convinzione che ci mancano le strutture logistiche occorrenti al succedersi degli eventi,

Pertanto alla luce di quanto sopra è mia convinzione che la convenzione firmata tra la nostra Associazione e la Direzione Dipartimentale al momento risulta esser uno scritto fine a se stesso e mancante delle necessarie strutture e direttive specifiche per renderla efficace e funzionante; vedi patenti, visite mediche, assicurazioni e quant'altro.

Si seguita a far pressione su Coordinatori e Presidenti affinché diano seguito alla convenzione concordando con Direttori e Dirigenti le modalità e le attuazioni della stessa.

I Presidenti, il Coordinatore Regionale, e qui parlo per la sola regione Toscana, si sono presentati e hanno illustrato la convenzione ricevendo ovunque attestati di stima e conferme per l'eventuale impiego della nostra Associazione in caso di calamità.

A questo punto però la cosa si ferma in quanto sia noi che i dirigenti VV.F. non possediamo quelle basi necessarie al

funzionamento ed al decollo della convenzione e di seguito nuovamente chiarisco.

Fino a che il nostro rapporto con i Comandi VV.F. si limita a collaborare con manifestazioni, scuola sicura, pompieropoli e altre occasioni dove la nostra presenza e la nostra collaborazione è in piena autonomia e non incide nelle strutture dei Comandi, le cose filano lisce e in perfetta armonia ma, quando si deve intervenire in eventi calamitosi, la convenzione rileva le proprie pecche in quanto non è stato fatto un piano di base logistico ed operativo a supporto della convenzione stessa.

Quanto sopra viene confermato dal fatto che i nostri Soci intervengono in zone operative nella propria Regione in quanto questo comporta per la collaborazione pochissimo sforzo logistico dovuto a tempi di percorrenza minimi.

Secondo il mio parere è stato fatto un accordo partendo dalla testa senza formare una struttura che sostenesse tutto l'apparato, questo è supportato dal fatto che molte Associazioni volontaristiche, strutturate in modo completo, intervengono nelle calamità con strutture proprie e collaudate.

Alla luce di quanto sopra è mia convinzione che si potrà usufruire a pieno della convenzione solamente quando saranno concordate, soprattutto a livello nazionale, le necessità logistiche legate alla nostra presenza in luoghi interessati da eventi calamitosi.

Pertanto, ribadisco, al fine di rendere attuabile una convenzione che al momento ha un accordo di base stilato fra le Direzioni (cioè dotata di testa), a mio parere, si rende necessario far sì che le direzioni a livello nazionale stilino un regolamento che permetta ai Sig.ri Direttori e Sig.ri Comandanti VV.F. di gestire, in accordo con le strutture della nostra Associazione, un'eventuale partecipazione a, purtroppo, sempre frequenti eventi calamitosi dando così un corpo alla stessa.

Cordiali Saluti Coordinatore Regione Toscana  
Mario SPARNACCI

Firenze 5/7/2012

## RIFLESSIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE

*Carissimo SPARNACCI,*

ti ringrazio per le considerazioni che hai scritto, che inaugurano di fatto l'inizio della seconda fase relativa alla gestione della Convenzione sottoscritta a Cortina dal Capo Dipartimento VV.F. Prefetto Tronca e dal Presidente dell'ANVVF - C.N. ANDREANELLI.

La prima fase è quasi al traguardo finale, almeno nelle sue linee generali, infatti sono stati definiti gli elenchi dei Soci volontari disponibili ad essere impegnati nelle attività di supporto logistico al Corpo nelle calamità e in larga misura già consegnati ai Direttori Regionali VV.F. ; l'aspetto assicurativo, anche se non è mai venuto meno, è in via di ulteriore perfezionamento; per le visite mediche è stato definito il meccanismo che sarà adottato dall'Amministrazione nel senso che esse saranno predisposte a livello di ogni singolo Comando a cavallo tra l'allertamento e la chiamata effettiva dei Soci della Regione o delle Regioni interessate; gli accordi regionali da stipulare con le rispettive Direzioni Regionali, secondo le indicazioni già fornite, sono in via di realizzazione e, vista la loro importanza, bisogna imprimere una decisiva accelerazione.

In più di una occasione ho sempre sostenuto che la durata della gestione territoriale della Convenzione non era cosa di 24 o 48 ore, la sua complessità era ed è tale da prevedere nel tempo più fasi e un coordinamento stretto tra i diversi livelli operativi del Corpo, previsti nei casi di calamità e le strutture associative dell'ANVVF.

L'utilizzo dei Soci volontari del Sodalizio per il supporto logistico è una grande novità e come tutte le novità ha bisogno di una fase rodaggio e di sperimentazione sul campo per migliorare e consolidare le forme della collaborazione, le condizioni logistiche per rendere praticabile e

produttiva questa presenza nelle varie ore del giorno e insieme per garantire al meglio quelle che io chiamo le condizioni di base per affermare nei fatti l'essere la terza componente del Corpo Nazionale.

Nelle brevi considerazioni di SPARNACCI ritrovo tutti questi elementi, che certamente vanno posizionati nel loro giusto posto e su alcuni di questi la discussione e gli approfondimenti dovranno proseguire nel tempo.

L'organizzazione del Corpo Nazionale, prevalentemente piramidale, ha reso obbligatoria la scelta operata con la Convenzione, perché da un lato si trattava di vincere le forti resistenze burocratiche ministeriali e le tante perplessità trasversalmente presenti nel Corpo, dall'altro di rafforzare la scelta operata dall'Associazione, privilegiando, rispetto alla Protezione Civile, il rapporto operativo e progettuale con il Corpo Nazionale, che in questa logica doveva e deve assicurare ai nostri Soci volontari strutture e materiale per garantire il migliore svolgimento delle attività sussidiarie e di supporto, proprie di una Associazione di volontariato.

Questa scelta, soprattutto nelle fasi iniziali fa fatica a dare i suoi frutti, intanto perché le resistenze iniziali presenti all'interno del Corpo non sono ancora del tutto scomparse ed ancora perché tale scelta presuppone una consistente opera di integrazione tra la struttura organizzativa del Corpo e le attività di supporto affidate all'Associazione, cose tutte queste che vanno costruite via via che la gestione della Convenzione trova applicazione e sulle quali deve crescere il livello della coerenza di tutti i soggetti coinvolti e un loro forte impegno operativo.

In questa direzione non c'è dubbio che rimane fondamentale una efficace e continua azione di indirizzo organizzativo e logistico da parte della struttura centrale del Corpo, con il necessario coinvolgimento delle Direzione Nazionale dell'ANVVF, ma sarebbe sbagliato pensare che questa azione possa di per sé risolvere tutti i problemi.

Sono necessarie, al contrario, anche una azione corale dell'insieme del Corpo e della sua Dirigenza Nazionale e territoriale e la continuità dell'impegno e della presenza delle nostre strutture associative.

In sostanza non bastano gli attestati di stima e le conferme per l'eventuale impiego dei Soci volontari, da parte dei tanti Dirigenti territoriali del Corpo: essi possono fare molto di più, perché congiuntamente alla richiesta delle necessarie autorizzazioni per l'impiego concreto dei nostri Soci volontari, possono essere allegati i piani del loro utilizzo, comprendendo anche le necessità logistiche che la Convenzione, nei suoi indirizzi generali, indica chiaramente.

La conferma che ciò può essere fatto l'abbiamo avuta dal Direttore Regionale VV.F. dell'Emilia Romagna che si è dichiarato disponibile a recuperare tutte quelle carenze iniziali che si sono manifestate nella gestione della nostra presenza nelle basi operative VV.F. (modalità di turnazioni da armonizzare con quelle dei VV.F., in quanto non hanno consentito, tra l'altro l'utilizzo, delle autovetture VV.F.; l'omogeneità del vestiario; la presenza delle tende alloggio e quant'altro ritenuto necessario.)

In questo caso solo una efficace regia del Coordinamento Regionale dell'Associazione, e un impegno della Direzione Regionale VV.F., pronta ad andare oltre i semplici attestati di

stima, sono servite a porre le basi per un recupero di quello che SPARNACCI chiama "le cose necessarie al decollo e funzionamento della Convenzione.

Meno difficoltà abbiamo invece incontrato nell'impegno dei nostri volontari la cui attività è stata predisposta direttamente dal Ministero, (ufficio Capo del Corpo) esempio ne è la presenza degli amici del Veneto che stanno gestendo una grossa cucina da campo e per i quali è stata prevista tutta la conseguente strumentazione logistica necessaria a garantire la loro permanenza per tutto il tempo ritenuto necessario.

Tutto questo lungo ragionamento per dire che la strategia scelta ci ha consentito in ogni caso di aprirci un grosso varco rispetto alle resistenze burocratiche e di cimentarci fin da subito con queste problematiche e con l'obiettivo difficoltà organizzative presenti.

Al contrario, se fossimo partiti dalla struttura e dall'apparato, non saremmo stati messi nella condizione di compiere quei passi consistenti in avanti già realizzati, ne avremmo ancora sottoscritto la convenzione quadro, che per quanto perfezionabile ci ha consentito di appropriarci di questa nuova importante attività sussidiaria di supporto logistico nelle calamità, ritagliandoci all'interno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco un nuovo e qualificato spazio operativo, fondamentale per qualificare il nostro fare la prospettiva futura del Sodalizio.

Un caro saluto.

Firmato: Il Presidente Nazionale

Gianni ANDREANELLI

Ancona luglio 2012

## FIRMATO L'ACCORDO NELLA REGIONE MARCHE SULLA GESTIONE DELLA CONVENZIONE DI CORTINA



Il Direttore Regionale VV.F. Marche

Il Coordinatore Regionale Marche dell'ANVVF.

- Vista la Convenzione nazionale sottoscritta a Cortina il 10.09.2010,
- Vista la nota n.9292 del 20.07.11 del Sig. Capo del C.N.VV.F.;
- Visti i compiti istituzionali dei Comandi Provinciali Vigili del Fuoco;
- Visto lo Statuto dell'ANVVF;

### SOTTOSCRIVONO

Il presente protocollo d'intesa finalizzato alla fattiva collaborazione e sinergia tra i Comandi Provinciali Vigili del Fuoco delle Marche e le rispettive Sezioni territoriali dell'Associazione Nazionale VV.F.

Attraverso specifici accordi territoriali le Sezioni dell'Associazione forniranno il supporto logistico e sussidiario alle attività dei Comandi nelle forme e nei modi concordati.

Attraverso un continuo scambio di informazioni, di progetti e proposte i Comandi Provinciali e le Sezioni Territoriali dell'Associazione svilupperanno forme di collaborazione per le seguenti attività e per tutte le iniziative sul territorio derivanti dalle relazioni con gli Enti istituzionali locali:

- partecipazione comuni a manifestazioni pubbliche con le rispettive rappresentanze;
- eventi di promozione dell'immagine del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

- esposizioni e mostre con partecipazione di mezzi ed attrezzature del Corpo Nazionale VV.F., con particolare riferimento al patrimonio storico dei Comandi e al materiale storico dell'Associazione;

- manifestazioni di solidarietà, di assistenza e di integrazione sociale, con particolare riferimento a quelle destinate ai bambini e agli anziani;

- Incontri finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza e del principio della legalità;

- organizzazione manifestazioni e grandi eventi (pompieropoli, manifestazioni sportive, festività di S. Barbara ecc. ecc..... ).

Il concorso dell'Associazione nelle iniziative di cui sopra dovrà essere caratterizzato dall'esclusività del rapporto per assicurare l'uniformità nello svolgimento delle missioni istituzionali dell'Amministrazione, stabilite a livello centrale nelle strategie e negli obiettivi da

attuare sul territorio, attraverso la Direzione Regionale ed i Comandi Provinciali.

La Direzione Regionale delle Marche si rende disponibile ad impiegare i Soci dell'Associazione nelle attività di supporto logistico della propria colonna mobile in caso di emergenza nazionale, nell'ambito della Convenzione richiamata e secondo le disposizioni del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

A tale riguardo l'ANVVF. Coordinamento Regionale Marche si impegna a presentare quanto prima, l'elenco regionale nominativo, suddiviso per Province, dei propri iscritti disponibili ad essere impegnati nelle attività di supporto logistico nelle emergenze, previa visita medica.

Ogni anno qualora ci fossero variazioni nell'elenco predisposto, il Coordinatore Regionale dell'ANVVF. provvederà a darne comunicazione.

Viene inoltre consentito, come previsto dalla Convenzione Nazionale, l'uso delle

risorse logistiche e strumentali strettamente necessarie per lo svolgimento delle attività richieste.

Per la definizione di tali attività, le modalità di impiego, i criteri di avvicendamento della componente dell'Associazione, è istituita una commissione Tecnica di sei componenti (tre rappresentanti della Direzione Regionale VV.F. e tre rappresentanti dell'Associazione) presieduta dal Direttore Regionale delle Marche.

La Direzione Regionale garantirà che i Comandi Provinciali assicurino attraverso appositi momenti formativi, la dovuta formazione-informazione al personale delle rispettive Sezioni Provinciali dell'Associazione, per uniformare gli standard della comunicazione in materia di sicurezza.

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato di anno in anno, fatta salva la facoltà delle parti di richiedere per iscritto eventuali modifiche o la recessione.

Firmato  
Il Direttore Regionale VV.F.  
Dott. Ing. G. ALOCCI

Firmato  
Il Coordinatore Regionale ANVVF  
N. CONSOLANI



## VITA DALLE SEZIONI

### SEZIONE DI CAGLIARI

## FESTA DI ANNIVERSARIO DEI SOCI OVER 80

### LE RAGIONI DELLA NOSTRA INIZIATIVA



Abbiamo voluto organizzare questa giornata per riaffermare il senso di appartenenza e di colleganza con il Corpo Nazionale che è fatto di simboli ai quali si ispirano i valori dell'agire quotidiano dei Vigili del Fuoco:

**la solidarietà, l'altruismo, il senso del dovere, l'orgoglio di appartenenza.**

La nostra Associazione si caratterizza soprattutto per la continuità di questi valori, anche quando si è in congedo. Questi valori, fanno parte della nostra tradizione **in settantadue anni di Storia del Corpo Nazionale.**

*Anche se, solo nel 1961 con la soppressione dei Corpi Provinciali e della Cassa Sovvenzioni Antincendio (L. 469/1961) i Vigili del Fuoco iniziarono un percorso comune a tutti i suoi appartenenti. (gli impiegati civili dello Stato)*

Nessuno di questi valori sarebbe possibile affermare, senza un continuo richiamo alla storia del Corpo Nazionale, alle passioni, all'orgoglio, ai sacrifici ed alle lunghe attese delle famiglie, (i lunghi turni di 24 ore e pure oltre), agli atti di eroismo nelle operazioni di soccorso, poste in essere dai Vigili del Fuoco con i mezzi ed i materiali di allora.

La continuità di questi valori, sono il fondamento costitutivo della nostra Associazione, che tra i suoi scopi, ha anche quello di valorizzare sempre meglio l'immagine del Corpo Nazionale.

Valorizzare l'immagine del Corpo Nazionale per noi oggi significa donare il nostro valore aggiunto, al valore dei colleghi in servizio.

### **Non togliere quindi, ma offrire, donare.**

Il nostro contributo nell'attività di divulgazione di temi legati alla sicurezza ed alla cultura della prevenzione, si potrà arricchire anche del contributo di collaborazione, previsto nella **Convenzione di Cortina** sottoscritta dal Dipartimento Nazionale dei Vigili del Fuoco, con la nostra Associazione Nazionale.

Si tratta, come ben sapete, di offrire una collaborazione alla gestione delle strutture logistiche in caso di eventi calamitosi, nonché di svolgere quelle attività sussidiarie e di supporto all'attività di soccorso con i nostri volontari.

Al riguardo, abbiamo consegnato le nostre proposte al Direttore Regionale e siamo in attesa dell'incontro per definire le modalità operative condivise sia a livello regionale che provinciale.

Con questo spirito abbiamo predisposto il manifesto di questo evento, che vuole riaffermare il riconoscimento e la gratitudine nei confronti di coloro che ci hanno preceduto nel servizio attivo e che restano legati, tramite l'appartenenza all'Associazione, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed agli uomini e donne che oggi ne fanno parte.

Chi vi parla ha avuto il privilegio di conoscerli (molti purtroppo non sono più con noi) La maggior parte di coloro che oggi sono qui con noi li ho conosciuti nel 1966, quando facevo parte dei collaboratori del compianto Prof. MASSOCCO e loro si presentavano

alle Scuole Centrali Antincendi per partecipare al corso dei Vice Brigadieri.

Belle persone, pompieri preparati, schivi ma decisi, sapevano guidare i loro uomini e sapevano assumersi le loro responsabilità.

Davanti alle difficoltà ed ai problemi, non hanno mai scrollato le spalle o rimandato ad altri o nel tempo, ciò che doveva essere fatto, per la soluzione dei problemi.

A quei tempi, ero già stato trasferito da Roma a Cagliari, mentre il Corpo Nazionale si irrobustiva, loro da "sottufficiali" hanno saputo lottare al fianco dei Vigili per rivendicare i diritti allora negati: ***il diritto al rispetto della persona umana, i diritti sindacali, il diritto ad una migliore condizione retributiva e di lavoro.***

Dopo gli anni 80 e 90 questa classe di Pompieri ha lasciato il servizio ed anche una buona dote in eredità ai pompieri che restavano ed a quelli che allora il Corpo Nazionale continuava ad assumere.

Allora era una bella eredità, che nel tempo è cresciuta: condizioni di vita e di lavoro più dignitose, una caserma più decorosa, i diritti sindacali, uno stabilimento balneare, solo per citarne alcuni legati al Comando di Cagliari.

Tutti questi beni, morali e materiali, sono stati affidati a voi che siete in servizio attivo e voi a vostra volta li lascerete a chi verrà dopo di voi.

### **Questa è la vera storia, questo è il destino di chi vuol fare il Vigile del Fuoco.**

Abbiate cura di questi valori e di questo bene, conservatene lo spirito e la memoria storica.-

Il Comando di Cagliari è stato ed è una bella realtà e noi sino a quando potremo, saremo sempre al fianco dei Pompieri che vorranno coltivare e preservare questa immensa eredità.

Un Comandante (l'ing. CRISCI) che ha retto il Comando di Cagliari dal 1958 al 1965, lasciando il servizio attivo nel 1984, nel rivolgere il suo saluto a tutti i Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale, tra le altre cose disse:

**“Chi scelse come lavoro il Vigile del Fuoco può essere paragonato a una nuvola, se l'energia di cui era portatore è caduta su terreno fertile e in tempo utile, non sarà mai la nuvola a saperlo.”** E concludeva.. **“Noi passiamo, il Corpo Nazionale resta”**.

Allora, l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale, non era ancora nata. - E per questo, dobbiamo ringraziare assieme a tanti altri, il compianto Ing. Mario ARRIGO, per tanti anni Presidente Onorario della nostra Associazione.

Oggi, parafrasando quel pensiero dell'ing. CRISCI possiamo dire:

**“il Corpo Nazionale resta ...con l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco”.** *Auguri Pompieri OVER 80 e grazie.*

Ringrazio il Direttore Regionale ed il Comandante per aver concesso il Patrocinio a questo evento e per il loro contributo; ringrazio L'Assessore alla Protezione Civile della Provincia di Cagliari per il suo apprezzato intervento, e tutte le Autorità che hanno inviato il loro messaggio di saluto, ringrazio questa assemblea e tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questo nostro evento.

Viva il Corpo Nazionale, Viva l'Associazione dei Vigili del Fuoco.

(Rino Serra)

Cagliari, 24 maggio 2012

## SEZIONE DI TRIESTE

Proseguono a pieno regime le attività socio culturali indirizzate alla diffusione della cultura della sicurezza; nei mesi di Marzo e Aprile si sono svolti diversi incontri di "Scuola Sicura" e sono state avviate pure le oramai classiche "Pompieropoli", due delle quali sono state attivate presso la sede centrale del Comando Provinciale VVF di Trieste (19 e 23 Aprile), mentre il 02 Maggio Pompieropoli ha avuto luogo presso una grande struttura scolastica dell'Altipiano Carsico, con la partecipazione di circa 400 alunni, dei quali circa 300 appartenenti alle scuole con lingua di insegnamento Slovena e 100 appartenenti alla limitrofa scuola con lingua d'insegnamento Italiana. La Pompieropoli ha avuto un notevolissimo successo e i dirigenti delle sette scuole partecipanti, ci hanno chiesto se fossimo interessati quale sezione ANVVF, ad essere inseriti quali operatori, in un programma Europeo per le scuole delle minoranze linguistiche; invito che abbiamo pienamente condiviso e accettato ( se saran rose fioriranno). A tutte queste ultime edizioni di Pompieropoli, abbiamo goduto della collaborazione del personale VVF in servizio e questo, con soddisfazione, lo riteniamo un ulteriore importante passo in avanti nel raggiungimento degli scopi prefissi. Per il corrente mese di Maggio, Pompieropoli avrà una cadenza quasi settimanale, visto che dalla prossima settimana verranno eseguiti altri quattro incontri, i quali vedranno la nostra sezione impegnata a livello regionale in cooperazione con le altre sezioni territoriali.



## SEZIONE DI GENOVA

### Dedicata ai ragazzi di San Prospero

La sezione di Genova ringrazia il Capo del Corpo Ing. Alfio Pini ed il Comandante di Genova Ing. Raffaele Ruggiero per aver concesso la fruizione del pullman del Comando ed aver autorizzato la



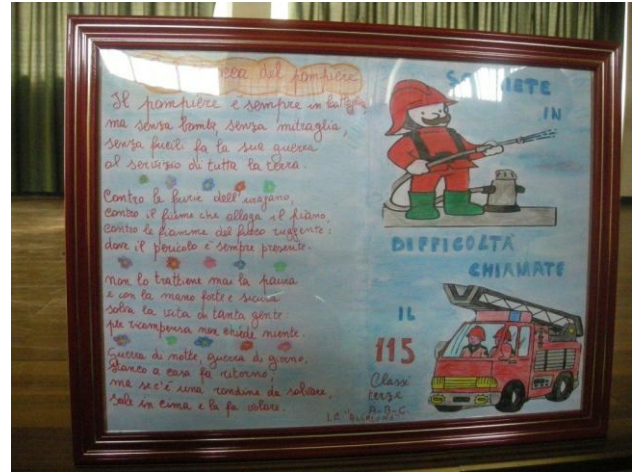
Sezione a rendere possibile, nei giorni 24/25/26 Luglio scorso, una breve vacanza a Genova di 35 ragazzi, provenienti dal Paese di San Prospero (Emilia Romagna uno dei più colpiti dal recente terremoto), fra i 12 e 13 anni con relativi accompagnatori.

Si ringrazia altresì: Il Comune di Chiavari, nella persona dell'Assessore ai Servizi Sociali Dott.ssa Fiammetta Maggio, la Direzione dell'Acquario e Bigo (ascensore panoramico) di Genova, la Direzione Battellieri di Genova (Liguria Mare) e il Dott. Adelmo Taddei Direttore del Museo d'Arte Medievale di Sant'Agostino, per aver permesso, ognuno nel proprio settore, la realizzazione di questo nostro piccolo sogno.

La festa si è conclusa al Paese d'origine dei ragazzi con una cena tipicamente Ligure offerta dall'Associazione a tutti gli abitanti del luogo.

## SEZIONE DI CROTONE

### Progetto Scuola Sicura



A conclusione del ciclo di interventi sull'informazione del Progetto scuola casa sicura, anno scolastico 2011/2012, le terze elementari dell'Istituto Comprensivo Statale Alcmeone di Crotone, ci hanno fatto dono di una bellissima poesia sui Vigili del Fuoco, scritta dai ragazzi.

Questa è stata per l'associazione di Crotone la prima esperienza in una scuola, e ricevere la poesia ci ha fatto un enorme piacere.

## SEZIONE DI ROMA



ING. MARIO ARRIGO (Ricordo dell'ing. Enrico Marchionne)

L'ing. Mario ARRIGO nasce a Taormina (ME) il 18 luglio del 1926 e, dopo la laurea in ingegneria civile edile, entra nel Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nel 1954. Il 1958,

dopo la specializzazione come analista NBC, lo vede al lavoro nel Laboratorio di difesa atomica al Centro studi ed esperienze delle Capannelle, del quale diventa Direttore dopo solo due anni.

Intensa ed impegnativa è la sua attività nell'insegnamento ai giovani Vigili del fuoco che entrano nel Corpo, accompagnata sempre da una forte passione della materia che lo spinge ad approfondire molte sue tematiche con corsi specialistici in Italia, in Inghilterra e negli USA.

Direttore del Centro studi ed esperienze nel 1976, Comandante delle Scuole centrali antincendi delle Capannelle nel 1985, conclude la sua brillante carriera nel Corpo come Dirigente generale fuori ruolo presso il CNR.

L'ultima sua creatura è l'Associazione nazionale dei Vigili del fuoco del Corpo nazionale che lo vede Presidente Onorario fino all'ultimo.

Nelle aule delle Scuole delle Capannelle, per decenni, intere generazioni di Vigili del fuoco, di Allievi Vigili, di Graduati, di Ufficiali e di Funzionari hanno ascoltato le sue lezioni su una materia difficile e impegnativa come quella della "Energia nucleare" che solo la sua bravura sapeva rendere semplice e comprensiva a tutti.

E, come tutti, anche io ho conosciuto Mario in aula, nel maggio del 1969, mentre frequentavo il XX Corso Ufficiali RTA, restando affascinato dalla sua figura.

Distinto e signorile, parlava in modo pacato e tranquillo ed io ascoltavo quella sua voce piacevole e sicura senza mai stancarmi, rammaricandomi quando la lezione giungeva al termine.

Quando incrociavi il suo sguardo capivi che era una persona buona e subivi il suo carisma che induceva grande rispetto, lo stesso che, con grande umiltà, aveva per tutti.

Dopo il Corso Ufficiali ho avuto modo incontrarlo qualche volta per motivi di servizio, sentendo sempre il desiderio, come tutti, di andargli incontro per salutarlo, non appena lo scorgevo tra la gente.

Ho avuto la fortuna di essergli più vicino e di collaborare con lui quando, entrambe in pensione, sono entrato nella Associazione: l'attacco degli anni e le sofferenze dell'età non avevano minato il suo spirito e la sua personalità lasciando intatta la sua splendida figura.

Ricordo, ancora con emozione, il giorno in cui mi chiese di dargli del "tu" e di chiamarlo "Mario": rimasi incredulo e feci opposizione, chiedendo un po' di tempo, che, in verità, non mi concesse in abbondanza perché ogni volta che lo chiamavo, come sempre, "Ispettore" , regolarmente mi rimproverava.

Mi piace infine ricordare che Mario è stato non solo una grandissima persona sotto tutti gli aspetti, ma è stato anche un "Pompieri" che nutriva un grande e sincero amore per i Vigili del fuoco, non solo italiani ma di tutto il mondo, perché, amava ripetere, i Pompieri hanno solidarietà e sentimenti uguali qualunque uniforme indossino o lingua parlino in qualunque paese del mondo.

Enrico MARCHIONNE

Roma 10 luglio 2012

## SEZIONE DI NAPOLI

### Villaggio della salute

Questa sezione ANVVF di Napoli ha avviato un'attività di collaborazione con l'Associazione Villaggio della Salute, Ente Mostra d'Oltremare, Protezione Civile, Direzione Regionale VV.F. della Campania e Comando VV.F. di Napoli, finalizzata alla promozione di una cultura della prevenzione e della sicurezza dai rischi, per aiutare bambini, ragazzi e adulti facendogli acquisire quelle conoscenze e quelle abilità indispensabili per la loro e l'altrui incolumità. In occasione della 55ª Fiera della Casa presso la Mostra D'Oltremare che si è tenuta dal 14 al 24 giugno 2012 si è svolta un'iniziativa congiunta con l'allestimento all'interno del Villaggio della Salute in collaborazione con personale della Direzione VV.F. della Campania e Comando VV.F. di Napoli un presidio informativo e di supporto tecnico illustrando i percorsi e iniziative poste in essere dai Vigili del Fuoco e dall'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco nel settore della sicurezza negli ambienti di lavoro, domestici e scolastici. Durante la manifestazione, garantendo con la presenza giornaliera di Soci dell'ANVVF, oltre il punto informativo e distribuzione brochure sulla sicurezza anche con un percorso ludico per bambini "POMPIEROPOLI", assicurando così una ottima riuscita dell'iniziativa.

## SEZIONE DI CAMPOBASSO

### Campo Giovani 2012

Ieri, con la consegna dei diplomi ai ventidue ragazzi partecipanti, venuti da più regioni d'Italia è terminato un'altro *campo giovani* organizzato dalla Direzione Regionale dei Vigili del fuoco del Molise. Durante tutta la settimana i formatori territoriali ed altri soci di questa Sezione Provinciale, hanno affiancato il personale della sopra citata Direzione e dei Comandi Provinciali Vigili del Fuoco di Campobasso ed Isernia per far svolgere ai giovani, ospitati in un albergo della stazione turistica di *Campitello Matese* il seguente programma:



- presentazione della organizzazione del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- cenni sulla sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro;
- elementi di rischi domestici ed ambientali;
- presentazione dell'APS e delle attrezzature con prove pratiche, - manovre SAF;
- elementi di cartografia con simulazione di ricerca di persona dispersa curata dal *gruppo cinofili*;
- elementi e tecniche comportamentali da adottare in zone impervie ed in alta

montagna (impartiti durante le escursioni effettuate); elementi di primo soccorso; ecc.

Sempre oggi, dopo che i ragazzi sono ripartiti per tornare alle loro residenze, soddisfatti della buona riuscita del campo, ci siamo dati appuntamento col personale della Direzione Regionale del Molise e dei Comandi Provinciali VV.F. di Campobasso ed Isernia per l'edizione del 2013, parlando anche di altre attività che andremo a svolgere in autunno.